



# Notiziario K

Settimanale - D.R. Don Giordano Milanesi – Aut. Curia V. di Forlì n. 94/142 del 09.01.1984. Red. Amm. Tip. Via Nefetti, 14 – 47018 S.Sofia (FC) Tel./Fax

0543/970159 Sito internet: [www.gruppok.org](http://www.gruppok.org) - E-mail: [gruppok@libero.it](mailto:gruppok@libero.it) Spedizione in A.P. - Art. 2 - comma 20/C - Legge 662/96 - Filiale di Forlì - Agenzia di S.Sofia

## IL FENOMENO DEL COMPLESSO

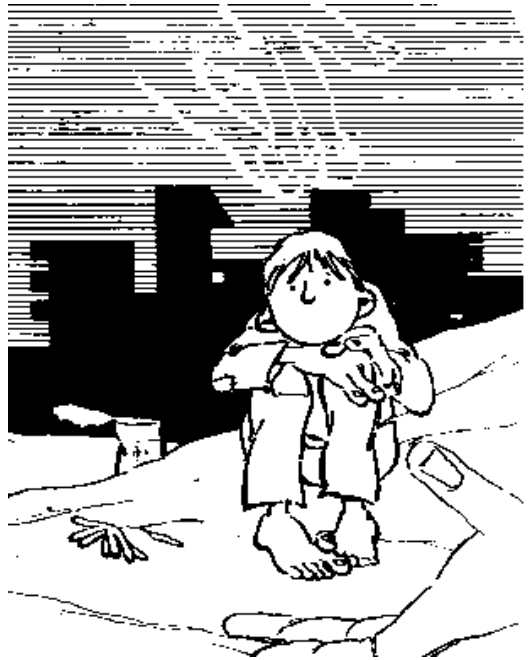
L'uomo viene definito dalla sociologia un animale sociale. Infatti, la vita gli impone di rapportarsi con l'altro. A questo punto, non si può più agire senza tener conto dalla presenza dell'altro. Così si capisce anche la nozione di libertà che dà delle regole di vita ai gruppi sociali per garantire i doveri, i diritti e, alla fine, la sopravvivenza dei singoli. L'uomo è una persona perché ha la capacità di entrare in relazione con l'altro che è diverso da lui. A volte, in questi rapporti, avviene un fenomeno: il complesso, sia perché l'uno ostacola lo spazio dell'altro, riducendolo, sia perché non lo considera. Si creano quindi i conflitti. Questi conflitti si vivono su due livelli: la presenza dell'altro, pur portando qualcosa in più, è sempre una minaccia alla propria realizzazione, alla propria "libertà" e al proprio "ego". Viene allora fuori il giudizio.

Da una parte, uno si sente più grande, più importante, più intelligente, più preparato e assolutamente indispensabile, ecc. (complesso di superiorità); corre il rischio di diventare vanitoso e invadente, semplicemente perché si vuole sentire al centro del mondo e avere tutta l'attenzione di tutti. Questo tipo di persona non è dimensionato né nel parlare, né nell'agire e pensa di avere il diritto di fare ciò che gli pare. Alla fine non ha il senso del rispetto, della carità e della bontà.

D'altra parte, l'altro si sente inutile, svantaggiato per natura, importuno, emarginato (complesso d'inferiorità); corre il rischio di non sfruttare i propri doni e le sue capacità, perché non si sente preso in considerazione da nessuno e nessuno gli dà ascolto. La sua presenza annoia. Può essere soltanto un fatto psicologico che lo porta alla chiusura totale.

Tutto sommato, entrambi hanno come base il rifiuto di se stessi, la negazione di quello che sono. Si fanno una falsa caricatura della loro immagine. A questo punto, riescono a vedere la pagliuzza nell'occhio degli altri, mentre nei loro c'è la trave.

Nelle storie edificanti dei Padri del deserto egiziano, si racconta di un abate che portava sulla schiena un grande sacco e se ne teneva un altro, piccolo, legato davanti agli occhi. Ri-



chiesta una spiegazione, diede questa risposta: il sacco grande rappresenta i miei peccati e l'ho messo sulla schiena per non vederli; nel sacchetto piccolo ci sono i peccati degli altri, e lo tengo davanti agli occhi per piangere senza sosta per loro. Un poco come la favola della bisaccia.

Si racconta anche la storia di quel giardiniere che aveva due taniche, una vecchia e una nuova, e andava ogni mattina a prendere l'acqua alla sorgente per innaffiare i fiori. La tanica vecchia perdeva tutta l'acqua strada facendo, perché aveva un buco. Una mattina disse al suo padrone: "Guarda! Non ti servo più a niente. Solo t'infastidisco e ti stanco. Perdo tutta l'acqua e non riesco più a innaffiare i fiori. Buttami!" Il suo padrone gli rispose: "Hai ragione perché tu non conosci il bene che fai. Guarda, tutti questi fiori che abbelliscono la strada, sono il risultato della tua generosità. La tua acqua, caduta a terra per strada, ha reso possibile la crescita di questi fiori, che fanno la gioia dei passanti... per dirti che tutto serve e tutto conta."

Nessuno deve considerarsi più importante degli altri o sopravvalutarsi, minimizzando il valore assoluto degli altri membri della società o dei gruppi. Nessuno deve ammalarsi pensando di non servire. A ciascuno è stato concesso un ruolo e delle capacità per potersi realizzare. Basta rispettare i talenti e i doni, occorre non falsificare la propria identità e accettarsi. L'uomo più grande non è colui che è senza difetti, ma chi accetta e riconosce i suoi punti di debolezza, impegnandosi per combatterli, allo scopo di attuare consapevolmente un cambiamento.

Don Giacomo

**COMUNICATO** – *Su Facebook, all'interno del gruppo discussione Santasofiesi, è apparso un intervento nel quale si ha la pretesa di poter giudicare persone e attività parrocchiali. Di fronte all'infondatezza di queste affermazioni, sarei tentato a non dare importanza, facendo così mio il suggerimento dantesco: "Non ti curar di lor, ma guarda e passa", ma questa non è certamente un'espressione evangelica.*

*Perciò preferisco rispondere solo con il Vangelo: "Non giudicate, per non essere giudicati; perché con il giudizio con cui giudicate, sarete giudicati. Perché osservi la pagliuzza nell'occhio di tuo fratello, mentre non ti accorgi della trave che hai nel tuo occhio?"*

*Chi ha le pretese di essere giudice degli altri senza averne le doti e le capacità spesso fa la fine dell'inesperto lanciatore di boomerang; pensa di colpire gli altri, ma finisce con il colpire se stesso!*

Don Giordano

**CAMPI ESTIVI A POGGIO** – Con il turo di terza media abbiamo felicemente concluso l'esperienza dei nostri campi estivi. Anche per quest'ultima settimana ringraziamo i generosi animatori Mirko, Filippo, Catia e Simona, il direttore spirituale Don Giacomo e le sempre preziose cuoche Maria e Linda.

**GIORNATA DI SOLIDARIETA'** – Domenica 12 luglio, intendiamo celebrare una giornata di solidarietà a favore del progetto Anawin Jahvé (rifondato con il nome di **Khalil Yahvé** = amici di Dio), che lo stesso nostro Don Giacomo ha istituito e tuttora intende sostenere e far crescere per aiutare i bambini del Camerun che sono in difficoltà. La raccolta che verrà fatta in Chiesa durante le S. Messe sarà devoluta proprio a questo fine. Tutti coloro che intendono dare un contributo personale per finanziare questo progetto possono rivolgersi in parrocchia o allo stesso Don Giacomo.

**CORSO DI LINGUA INGLESE** – L’Istituto Comprensivo di Santa Sofia organizza un corso di Lingua Inglese con l’insegnante di madrelingua Judith Marzetti, rivolto ai ragazzi delle elementari, medie e superiori, a partire dal 17 agosto per tre settimane. Per iscrizioni telefonare in segreteria (05439721112)

**ASP SAN VINCENZO DE’ PAOLI** – Informiamo tutti i ragazzi in età compresa fra i 18 e i 28 anni che presso l’ASP San Vincenzo De’ Paoli è possibile prestare servizio civile volontario per un periodo di dodici mesi retribuiti (compenso netto mensile di € 433.80). Il contenuto del progetto e la modulistica necessaria per partecipare alla selezione sono reperibili presso gli uffici della Casa per Anziani in Via Unità d’Italia.

Per ulteriori informazioni contattare la Dott.ssa Laura Lotti (tel. 0543973051).

**NAVETTA GRATUITA PIAZZA MATTEOTTI OSPEDALE CASA DI RIPOSO** – Ricordiamo che, anche durante il periodo estivo, sarà possibile usufruire della navetta gratuita che collega Piazza Matteotti con l’Ospedale e la Casa di Riposo. Durante i giorni feriali sono previste tre corse con partenza da Piazza Matteotti alle 8.00, alle 9.00 e alle 10.45.

Per eventuali necessità rivolgersi a Autonoleggio Biondi ( cell. 3382943434)

### **RIFLESSIONE DELLA SETTIMANA- FEDE O MAGIA?**

Nel Vangelo di questa XIII<sup>a</sup> domenica del tempo ordinario, leggiamo due miracoli di Gesù. Si vedono due modi di esprimere la fede, apertamente e in segreto: Giairo e l'emorroissa; il primo fa una richiesta aperta a Gesù, mentre la seconda lo tocca. I due hanno entrambe una cosa in comune: la fede.

La fede è l'incontro personale con Gesù attraverso un linguaggio particolare, espresso dalle parole o dai gesti, nata dalla proclamazione della parola sentita o da un'esperienza personale e comunitaria. Essa è sostenuta dalla speranza che non molla mai, nutrita dall'amore e guidata dalla forza dell'anima che non accetta la sconfitta: credere contro ogni speranza.

La fede sfida gli ostacoli fisici e temporali, sconfigge la discriminazione e l'emarginazione. Non si ferma davanti a nessuno e davanti a niente. La distanza per trovare Gesù, nel caso di Giairo, e il tempo (dodici anni di malattia) nel caso dell'emorroissa, non possono impedire loro di andare all'incontro con il Salvatore. La fede porta all'abbandono totale: "Se riuscirò a toccare le sue vesti, sarò salvata". Se la scienza fa molto, la fede va oltre e risolve i casi disperati. La fede non è una magia, ma un incontro di fiducia che apre il cuore di Dio, lo fa conoscere meglio e lo fa amare più di prima.

La nostra vita cristiana è piena di contatti con Gesù: l'ascolto della parola e i sacramenti. Ma forse tanti di questi incontri si fanno per abitudine, senza fede, né amore.

*Aiutaci Signore, a sfidare le distanze, ad avere grande pazienza e a creare un rapporto personale con te, quando ascoltiamo la tua parola e ti riceviamo nei sacramenti, soprattutto nell'eucaristia.*

**RINGRAZIAMENTI** – Grazie a Alfea Mancini , a Giovanni Monti e famiglia e ai numerosi amici che desiderano mantenere l’anonimato per le generose offerte a sostegno del notiziario.

**GRAZIE** – Michela e Vasco, impegnati per molti anni nella gestione del negozio di fiori, ora a riposo, ringraziano affettuosamente clienti ed amici per le numerose attestazioni di stima e affetto ricevute, non solo durante il lavoro, ma soprattutto in questi ultimi giorni di attività.

## ***BUON COMPLEANNO!***

*Inviame questa settimana  
di auguroni una fiumana:*

**FIORINI SARA**, giovane mammina,  
è premurosa e dolce con la sua bambina;

**PETRINI DANIELA**, “Petra” per gli amici,  
a Forlì sta per lavoro e passa di felici;

**SUOR SABINA** piena di fede e pia  
ricordiamo con affetto e simpatia;

**LOMBARDI LINDA**, tanto paga dell’amore,  
delle attenzioni di Mauri ha pieno il cuore;

**ZADRA CRISTIANA** con il suo Martino  
al mare si diverte e si riposa un pochino;

**BANDINI ANTONIO**, diciannovenne stupendo,  
la maturità scientifica sta sostenendo;

**GUELFY ALESSANDRO** nella Milano inquinata  
dopo il lavoro con la famiglia trascorre la serata;

**BOSCHERINI RICCARDO** Franci e la bimba suol amare,  
perciò ha dentro una gioia da scoppiare.

*A tutti gli amici con un sorriso  
facciamo auguri in modo deciso!*



**GITA D’ESTATE** – La Parrocchia di S.Lucia e l’Avis organizzano, dal 23 al 29 agosto 2009, una affascinante gita a Budapest, definita come la “regina del Danubio” o come la “Parigi dell’Est”. E’ una città bimillenaria, divisa in due parti dal Danubio: sulla riva destra Buda, la vecchia, romantica città sulle pendici dei colli coperti di boschi, sulla riva sinistra Pest, la metropoli moderna le cui costruzioni si estendono verso la pianura.

Invitiamo tutti coloro che sono interessati a partecipare ad iscriversi al più presto, contattando Lorenza Tedaldi (0543970159) o Giorgio Cangini per tutte le informazioni necessarie e la visione del programma.

